

Istruzione. Ok del Cdm al provvedimento

Docenti universitari, la nuova abilitazione parte entro l'estate

Marzio Bartoloni

La nuova **abilitazione** a sportello partirà **«entro l'estate»**. Chi aspira a conquistare una **cattedra universitaria** potrà fare domanda per ottenere la **“patente” di professore** durante tutto l'anno e avrà una risposta (positiva o negativa) dalle commissioni giudicatrici composte da cinque docenti ordinari con una qualificazione scientifica “doc” al massimo entro cinque mesi. Le nuove regole per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale sono state licenziate ieri dal Consiglio dei ministri. Il Dpr appena varato dovrebbe finalmente porre fine alle selezioni a singhiozzo del passato, al massimo una volta all'anno (in realtà dal 2012 ci sono state solo 2 tornate per 29mila abilitati in tutto).

«Le modifiche alle regole dell'Abilitazione scientifica nazionale - ha spiegato ieri il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini - vanno nell'ottica della semplificazione e della qualità». «Le abilitazioni fino a oggi sono andate avanti con un meccanismo a singhiozzo, rimanendo bloccate per un lungo periodo. Questo non dovrà più accadere» avverte ancora il ministro. Che sottolinea anche un'altra novità: «Un criterio importante introdotto - ha aggiunto - è la qualità del profilo scientifico dei commissari, cioè di chi valuta: dovrà essere sicuramente superiore a quello dei valutati». I valori soglia degli indicatori di qualificazione scientifica per chi vuol far parte delle commissioni giudicatrici dei futuri prof saranno infatti di norma più selettivi di quelli previsti per i candidati e, in ogni caso, almeno pari a quelli previsti per i candidati all'abilitazione

scientifica alla prima fascia (quella dei docenti ordinari).

Sono state poi riviste le modalità di sorteggio delle commissioni per garantire una maggiore rappresentatività dei settori disciplinari. Le commissioni - che saranno cambiate con un ritmo biennale - attribuiranno l'abilitazione in base a titoli e pubblicazioni presentati dagli aspiranti docenti decidendo in base alla maggioranza assoluta dei suoi cinque membri (i 3/5 dunque e non i 4/5 come in passato).

Cambia pure la durata dell'abilitazione per i professori universitari di prima e seconda

L'EFFETTO

Il Dpr appena varato dal Governo dovrebbe porre fine alle selezioni a singhiozzo del passato

fascia che passa da 4 a 6. Per coloro che non sono riusciti a conseguirla in una tornata è inoltre previsto un blocco di un anno per poterla ritentare.

Nelle prossime settimane saranno emanati i due decreti attuativi che comporranno il puzzle della nuova abilitazione: il primo, in dirittura d'arrivo, stabilisce criteri e parametri per le valutazioni. Il secondo, da emanare entro 45 giorni, fissa i «valori soglia» (al posto delle vecchie mediane) degli indicatori che devono essere raggiunti dai candidati per conquistare l'abilitazione. «Nell'arco dei prossimi mesi, entro l'estate - ha assicurato il ministro - vogliamo far ripartire la procedura di selezione con il nuovo meccanismo».

© RIPRODUZIONI RISI RIVATA